Anno X - N. 3439 — Trieste, Martedì 9 Giugno 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3439

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 8. (B) *Camera.* Rispondendo all'interpellanza Barzilai sull'espulsione del giornalista italiano Cantalupi dall'Austria, Rudinì dichiara: Non può nè vuole dare spiegazioni; non ne ha chieste neppure a Vienna, perchè in un caso analogo egli stesso non ammetterebbe che altri Stati chiedessero spiegazioni a Roma. Riguardo all'incidente accaduto alla vendita di un quadro della famiglia reale, il governo austriaco diede spontaneamente le più esaurienti spiegazioni. Se a Trieste fu realmente vietata una sottoscrizione per le vittime dell'esplosione della polveriera di Roma, ve ne saranno stati molti plausibili motivi. L'amicizia dell'Italia con l'Austria-Ungheria è tale, che è escluso un malanimo del nostro alleato contro di noi. L'iscrizione ad Andrea Hofer a Mantova fu restaurata per ordine del Governo, perchè si trattava di una delle celebrità veramente grandi. Il Hofer morì per l'indipendenza del suo paese. Come il Governo ha tributato onoranze ai caduti austriaci a Novara ed a Solferino, così ha creduto di onorare anche Andrea Hofer.

ROMA 8. (N) *Camera.* Nella seduta pomeridiana proseguì la discussione sul bilancio dell'agricoltura.

Il terremoto. ROMA 8. (B) L'Ufficio centrale di meteorologia comunica: Il terremoto di ieri si estese fino a Firenze ed Aquila.

ROMA 8. (B) Come risulta dagli apparati sismografici, a Roma fu avvertito il terremoto alle ore 2 e minuti 6 2/3 antimeridiane.

VICENZA 8 (N) Nei comuni di Chiampo, S. Giovanni Ilarione e Crespadoro si sono ripetute delle leggere scosse di terremoto. A S. Giovanni Ilarione una ragazza fu schiacciata in seguito alla caduta d'un muro.

VERONA 8. (N) I sismografi dell'Osservatorio geodinamico hanno registrato oggi alcune leggere scosse di terremoto, che furono più intensamente sentite a Tregnago, Colognola, Badia-Calavena. La popolazione è oggi più calma. Furono spedite oggi ai paesi colpiti dal disastro altre cento tende.

ROMA 8. (B) Oggi è avvenuta una larga eruzione di lava dal nuovo cratere del Vesuvio, al disotto del cratere centrale. Il direttore Palmieri dichiara che la eruzione si collega al terremoto del Lombardo Veneto. Il terremoto cessò difatti dappertutto tosto dopo cominciata l'eruzione, la quale pare non pericolosa e non prosegue.

Le convenzioni marittime in Italia. ROMA 8. (N) Gli oppositori delle convenzioni marittime propongono che si ristabiliscano le linee soppresse col ridurre i servizi insulari bisettimanali in settimanali e quelli settimanali in quindicinali; affermano che tali sovvenzioni non aumenterebbero la spesa o l'aumenterebbero di poco. I deputati delle isole combattono tale proposta. Anche gli articoli risguardanti il lavoro nazionale si discutono, perchè non sembra che lo garantiscano. Il movimento contro le convenzioni si accentua; il governo dovrà cedere e modificarle.

Per il varo della «Sicilia». VENEZIA 8. (N) Il re giungerà qui ai primi di luglio per assistere al varo della *Sicilia* che si effettuerà ai 4.

Echi dei fatti del 1. maggio. ROMA 8. (N) Per i fatti di Santa Croce fu conferita la medaglia d'argento al valore civile all'ispettore Marchioni, ai delegati Costa, Gallo, Rinaldi, Trento, Patrignani e Grazioli.

Il treno aggredito. BERLINO 8. (B) Secondo un dispaccio dell'ambasciata tedesca di Costantinopoli in data di oggi nel pomeriggio, tutti i prigionieri dei briganti sono stati messi in libertà e si trovano in viaggio per ritornare a Kirkilisse.

BELGRADO 8. (N) E' passato di qui ieri proveniente da Berlino, il signor Stangen, proprietario dell'agenzia di viaggi alla quale erano abbonati i viaggiatori sequestrati dai briganti. Egli si reca sul teatro della grassazione, recando seco mezzi sufficenti per sodisfare qualunque pretesa dei briganti.

BELGRADO 8. (N) Vociferasi che a principiare dal primo di luglio i treni che fanno il servizio con Costantinopoli passeranno per il territorio turco soltanto di giorno e saranno scortati da drappelli di truppe.

Non c'è colera in Egitto. VIENNA 8 (B) Si ha da fonte speciale autentica dal Cairo: Finora non è avvenuto alcun caso di colera nè nel Delta nè nel resto dell'Egitto.

VIENNA 8. (N) Ieri fu annunziato da Trieste che il colera avrebbe invaso il Delta del Nilo e che sarebbero avvenuti parecchi casi anche al Cairo. Ora il delegato del governo egiziano al congresso postale, Sava pascià, comunica notizie ufficiali, secondo le quali in Egitto non si è verificato alcun caso di colera.

COSTANTINOPOLI 8. (N) Il vicepresidente del supremo Consiglio sanitario Hagi Arif bey è partito con tutta sollecitudine per Gedda, dove è scoppiato il colera.

Natalia e i suoi. BELGRADO 8. (N) Garasciania, Horvatovic, Lescianin ed altri amici personali di Natalia hanno ricevuto da questa l'invito a visitarla nella sua dimora a Sinaia.

Guerre sanguinose tra frati e preti. COSTANTINOPOLI 8. (B) Alla fine di maggio avvenne una colluttazione tra francescani e preti greci a Betlemme e da ambe le parti vi furono feriti. L'ambasciatore francese Montebello indirizzò alla Porta una nota straordinariamente vivace, reclamando una rigorosissima inchiesta e la punizione dei colpevoli. La risposta della Porta fu dal Montebello dichiarata insufficente. Questo tono vibrato del rappresentante francese destò sorpresa in queste sfere diplomatiche.

Le scuole di Massaua. ROMA 8. (N) Telegrafano alla *Riforma* che la scuola della missione italiana ad Assab fu disciolta e che trattasi di sussidiare la scuola francese di Keren. Conservasi il sussidio alla scuola francese di Massaua.

Re Umberto a Orvieto. ORVIETO 8. (N) Domani a mezzogiorno il re giungerà a Orvieto. Appena diffusasi la notizia, fu improvvisata una dimostrazione; la banda municipale percorse le strade sonando la marcia reale. La città preparasi a fare al re una solenne accoglienza.

Traffici con la Turchia. COSTANTINOPOLI 8. (B) Stephan conferì ieri con vari fattori di questa amministrazione delle comunicazioni, anche con i fattori austriaci per l'attivazione d'un servizio diretto di trasporto di colli in Europa per la via di terra.

I commerci della triplice. VIENNA 8. (B) Una comunicazione da Roma alla *Politische* preannunzia per la fine di luglio l'avviamento di negoziati commerciali fra l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria.

I lavori al parlamento austriaco. VIENNA 8. (B) La Commissione al bilancio ha esaurito l'intero bilancio, meno la legge finanziaria che sarà discussa giovedì. Plener propose una risoluzione ed una legge circa le esenzioni dall'imposta industriale per i piccoli esercenti. La risoluzione fu adottata. La legge sarà oggetto di ulteriori deliberati, quando i vari club si saranno esternati in proposito.

Ispezioni e manovre. BRUCK s. L. 8. (B) L'imperatore comincerà domani l'ispezione delle truppe accampate. Lo accompagneranno gli adetti militari esteri. E' già arrivata una deputazione di ufficiali tedeschi.

RAGUSA 8. (N) L'imperatore dirigerà personalmente per due giorni le manovre della squadra.

Milan e suo figlio. BELGRADO 8. (N) Durante l'estate re Alessandro si recherà a Parigi da suo padre e vi si tratterrà qualche tempo.

Il ministro Vuic. BELGRADO 8. (N) Lo stato del ministro delle finanze Vuic, ammalatosi a Carlsbad, si è molto aggravato. Fu chiamato telegraficamente il primo caposezione.

Lo czarevich. PIETROBURGO 8. (B) Il granduca ereditario si recò sabato alla stazione di Sonngatschinskaja a bordo d'un vapore per scendere i fiumi Sonngatsche ed Ussuri.

Squadre in giro. BERLINO 8 (B) La squadra tedesca d'incrociatori è partita ieri da San Francisco per il Chilì.

Il congresso postale. VIENNA 8. (B) La prima Commissione del congresso postale ha finito la revisione del trattato principale dell'Unione postale.

Dazi francesi. PARIGI 8. (B) Il Senato approvò con voti 208 contro 49 la legge votata dalla Camera che riduce i dazi sui cereali.

L'influenza. STOCCOLMA 8. (B) Il principe ereditario è ammalato d'*influenza.*

RECENTISSIME.

Garibaldi in Francia. PARIGI 7. A Nizza il municipio ed una ventina di società sfilarono stamane davanti al monumento di Garibaldi. Andarono quindi al cimitero a deporre una corona sulla tomba della madre di Garibaldi. Furono pronunciati parecchi discorsi. Le società rivoluzionarie italiane si erano recate prima al cimitero a portare corone.

Per la publica sicurezza in Egitto. ALESSANDRIA D'EGITTO 7. Il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Kedivè ha approvato, quasi nella loro integrità, i progetti di legge proposti dal consigliere legale e dal capo della polizia per riformare le leggi vigenti di publica sicurezza, rendendo questa più efficace. Ecco le disposizioni principali: 1. Una legge diretta contro le persone senza mezzi onesti di sussistenza e contro i numerosi mendicanti, che vengono poi educati al delitto. 2. Proibizione del porto d'armi senza licenza. 3. La polizia dei villaggi, invece di non poter arrestare gli individui che in flagrante delitto, come finora, avrà facoltà di fare arresti per sospetto ragionevole. 4. La prigionia dovrà includere lavoro di carattere utile da parte dei prigionieri. 5. I Mudirs avranno poteri supremi. 6. Disposizioni relative ai tribunali. Contemporaneamente all'applicazione di queste leggi verranno stabilite nel Basso Egitto Corti di giustizia sommaria, simili a quelle già stabilite nell'Alto Egitto.

Lo sciopero di Londra. LONDRA 7. In una riunione tenuta ieri dagl'impiegati della Società degli omnibus, il presidente Sakerat dichiarò, tra gli applausi dell'assemblea, che il cardinale Manning gli aveva espresso la sua piena simpatia per la loro causa.

Sommossa in Russia. CRACOVIA 7. Da notizie qui giunte dalla Russia si rileva che la sommossa delle popolazioni rurali di Simbirska è molto più grave di quello che al primo momento venne telegrafato. In due mesi oltre cento persone sono perite colà d'inedia. Alle continue istanze al governo onde provvedesse in qualche modo all'estrema miseria, da Pietroburgo venivano ordini di imprigionare coloro che supplicavano. La popolazione infine, stanca e vessata, si sollevò in massa e irruppe negli uffici dello Stato, rompendo e demolendo quanto le capitava sotto mano. Il militare fece uso delle armi onde impedire disordini, e senza pietà uccise 32 contadini e ne ferì altri cento. Vennero mandati a Simbirska altri due battaglioni di soldati, temendosi nuovi disordini.

Al Congo. BRUSSELLES 7. Il conte di Ursel, il principe di Croy, il signor Rollin, figlio dell'antico ministro dell'interno, sono partiti per andare a prendere servizio nelle truppe dello Stato libero del Congo.

Lo czar e suo fratello. PIETROBURGO 7. Il Granduca Sergio, testè nominato governatore generale di Mosca, è stato dispensato da ogni subordinazione al ministro dell'interno, non volendo lo Czar che suo fratello sia soggetto ad altra autorità all'infuori della sua.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.18, tram. ore 7.41. - Oggi SS. Primo e Fel. Domani S. Margherita. — Term. C. 7 a. 24.9, pom. 26.0 — Alt. bar. 759.3. Alta marea 11.56 a. 9.50 p., Bassa marea 4.6, a. 4.39 p.

Il toglimento del portofranco. Ieri mattina col treno delle 9.55 ha fatto ritorno da Vienna il nostro podestà dott. Pitteri.

E' tornato pure il direttore dei civici dazi sig. Polonio.

Ci consta che ieri sera in seno alla Delegazione il dott. Pitteri lesse una lunga relazione sul suo operato. Fu stabilito di darla alle stampe per essere distribuita a tutti i consiglieri di città.

Sappiamo intanto che malgrado le tante difficoltà incontrate, la gita del podestà a Vienna se non può dirsi feconda di grandi risultati - cosa di cui nessuno s'illudeva - pure qualche cosa ha fruttato.

Pel daziamento dei vini esistenti in città al 1. luglio fu stabilito che il quantitativo oltrepassante un ettolitro per famiglia venga daziato in base alla tariffa doganale - non ancora stabilita - ridotta di un terzo.

Di questo importo non verrà riscossa che l'eventuale differenza in più sul dazio comunale già pagato. Naturalmente la riduzione di un terzo sulla tariffa non riflette che la merce già esistente; quella che venisse importata dopo sarà daziata a tariffa intera.

Per un periodo di cinque anni il Comune riceverà a titolo di compenso dal Governo una parte dei proventi del dazio consumo e precisamente nella seguente misura: pel primo anno il 25 0/0, pel secondo il 20, pel terzo il 15, pel quarto il 10 e pel quinto il 5.

Non è ancora stabilita la misura dell'addizionale di consumo che sarà concessa al Comune; per altro, com'era stato promesso a suo tempo dai delegati ministeriali, gli è assicurata la conservazione del dazio di educillo.

***

Mancano assolutamente le notizie sulla questione dei dettaglianti in manifatture e chincaglierie, i quali pertanto vivono in uno stato permanente di ansietà, ben sapendo che se non si modificano i regolamenti che li riguardano, è segnata la loro rovina. Sappiamo che i passi fatti da una ditta di qui presso alcuni deputati dalmati hanno prodotto buon risultato; il club Hohenwarth appoggerà l'azione dei deputati di Trieste in difesa degli interessi del commercio al dettaglio.

***

Abbiamo letto ieri in un giornale del mattino una lettera scritta dal barone Plenker allo scopo di dare una delucidazione su una questione di dazio consumo, giustificando una evidente disparità di trattamento che Trieste e Fiume hanno dai rispettivi governi, disparità che abbiamo rilevata venerdì nella nostra edizione serale.

Nello scorrere quella lettera abbiamo guardato un paio di volte in fondo per persuaderci ben bene che era realmente firmata dal direttore provinciale di finanza; tanto erano stupefacenti le notizie in essa contenute.

Il sig. barone Plenker asserisce che Fiume era sinora soggetta al dazio consumo sullo zucchero e che pel medesimo articolo che veniva colà pel consumo locale non si restituivano le imposte pagate all'atto della produzione.

O come si spiega allora che a Fiume lo zucchero era venduto al dettaglio allo stesso prezzo che a Trieste? Forse che gli esercenti fiumani per far piacere ai loro concittadini pagavano del proprio la imposta di produzione di f. 11 al q. ed il premio d'esportazione di f. 2.80 alle fabbriche?

Sarebbe un caso di poema degnissimo e di storia questo generoso disinteresse dei dettaglianti fiumani, e noi quindi prima di prestarvi fede ne attenderemo le prove palmari.

Intanto, malgrado che il barone Plenker asserisca il contrario, persisteremo a credere che le condizioni del commercio dello zucchero erano e sono identiche a Trieste e Fiume; la disparità non verrà che dopo, visto che il governo ungherese si è mostrato più arrendevole del governo austriaco.

***

Da un dispaccio del *Corr. Bureau* rileviamo: La *Wiener Abendpost* publica una serie di disposizioni riguardo al daziamento delle merci che si troveranno a Trieste al primo di luglio. A norma di queste disposizioni, le merci estere verranno daziate alla stregua della tariffa doganale austro-ungarica, avuto riguardo alle modificazioni che subentrano al primo di luglio. Il daziamento seguirà con le tasse doganali comprese nei trattati vigenti per l'importazione dagli stati che godono la clausola della nazione più favorita, rispettivamente con le tasse doganali per la preimportazione. Le merci di provenienza rumena però vanno soggette alle tasse doganali finora fissate. Altre disposizioni riguardano il trattamento doganale dello zucchero e dell'acquavite; le merci esenti da dazio e la istituzione della commissione per il daziamento e la percezione delle imposte.

Il nostro corrispondente viennese ci telegrafa che nelle disposizioni di cui sopra è detto:

Ogni singola parte è responsabile della integrità ed esattezza della dichiarazione fatta. Il trascurare l'insinuazione, il sottacere o dichiarare inesattamente la quantità e qualità delle merci soggette a dazio od imposta; il disporre arbitrariamente d'una merce già posta dalla Commissione sotto chiusura ufficiale, o l'asportare arbitrariamente merci dichiarate e soggette a tasse dai magazzini annunciati nella dichiarazione prima che sia seguita la revisione delle merci estere non daziate, tutto ciò sarà punito come contrabbando ed importazione illegale.

Riguardo allo zucchero, alla birra, agli olii minerali raffinati, ai liquori distillati e spiritosi di provenienza interna, gravi contravvenzioni doganali verranno punite.

Chiunque non abbia dichiarato le merci secondo le nuove disposizioni, oltre ad andar soggetto ad una procedura penale ed all'eventuale sequestro delle merci, perderà pure il diritto a quelle eventuali facilitazioni che potranno venir accordate nell'operazione del daziamento.

Ai proprietari di depositi di merci di varie voci della tariffa, o parte di provenienza interna e parte estera, e per i quali la presentazione d'una regolare dichiarazione esige del tempo e difficili rilievi, la Direzione di finanza è autorizzata a concedere che il dazio da pagarsi venga versato in base ad una provvisoria stima delle merci esistenti, chiamando a tal uopo dei periti. Fino all'epoca in cui la revisione delle merci soggette a dichiarazione sarà generalmente finita, cioè al più tardi al 31 luglio 1891, durerà la vigilanza al confine delle parti di territorio da incorporarsi al territorio doganale.

Nel periodo dal giorno dell'annessione al compimento della revisione, sarà ammesso il libero traffico entro il territorio da annettersi con il territorio doganale austro-ungarico, a patto che si osservino determinate condizioni che verranno publicate nell'ordinanza sul daziamento.

Agli abitanti dei comuni esterni resta accordata l'esenzione da dazio per i bisogni personali in quanto si tratti di articoli ritirati dall'esistito portofranco, il che sarà attestato nei soliti libri di legittimazione. Questa misura vigerà fino a che sarà aperto il libero traffico.

***

Un nostro dispaccio particolare da Vienna reca:

In seno al Comitato alle imposte la proposta Luzzatto di eliminare il paragrafo sul daziamento degli articoli di consumo fu respinta. Si votò l'intiera legge con una riduzione provvisoria della tariffa del 25 per cento con aumento progressivo nel quinquennio. Una facilitazione ulteriore consiste nel calcolare due terzi del dazio già pagato.

***

La traduzione italiana dei regolamenti pel toglimento del portofranco è uscita ieri con un giorno d'anticipazione sulla data promessa, accolta con grande sodisfazione da tutti quelli che si scervellavano inutilmente sul testo tedesco.

La traduzione è fatta con molta cura ed è vendibile presso l'ufficio di Borsa al prezzo di soldi 10.

La squadra inglese a Trieste. Un telegramma da Venezia ci annunzia la partenza della squadra inglese alla volta di Trieste.

Viaggio d'ispezione. Il *Corr. Bureau* ci comunica che il sig. Luogotenente cav. de Rinaldini partiva ieri per Cormons a scopi d'ispezione.

Per gl'israeliti poveri di Corfù. Ecco la XVII lista delle oblazioni: dal sig. Josef Hoenigsvald, i. r. consigliere di governo a Vienna fior. 5, Raccolti dalla Comunità israelitica di Praga e pervenuti a mezzo dai sigg. fratelli Bunzel fior. 700. Assieme fior. 705 i quali aggiunti ai precedenti fr. 15,755, fior. 3473 e it. Lire 100 formano un totale di fr. 15,755, fior. 4178 e it. Lire 100. Ulteriori oblazioni si ricevono alle Casse delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dal sig. Ferdinando Tassini f. 100, affinchè nel Presepio venga fondato un letto portante il nome della consorte di lui, Emilia, in occasione del primo anniversario di sua morte.

Perchè furono sequestrati i diplomi dell'Unione ginnastica. Nel dare la relazione del saggio di chiusura all'Unione ginnastica, abbiamo riferito come i diplomi che dovevano venir consegnati ai soci che si distinsero, tanto nella ginnastica quanto nella scherma, vennero sequestrati dalla polizia ed aggiungevamo d'ignorare il motivo di quella misura. Tale motivo lo apprendiamo ora dal giornale ufficiale in cui troviamo che l'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria l'i. r. Procura di Stato confermava quel sequestro, perchè trovava che „l'ornato del diploma *Unione Ginnastica*, Trieste, Concorso di ginnastica e scherma, uscito addì 21 maggio a. c. dalla litografia T. Hönig, succ. B. Linassi," costituiva gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità ex § 65 a C. p.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati *Aurelio Saffi e le province italiane soggette all'Austria*, scritti editi ed inediti con prefazione di Giovanni Bovio, editore il Circolo Garibaldi di Trieste, 1891, e *L'Eco dell'Alpe Giulia* di data Trieste maggio 1891, gli elementi dei crimini di alto tradimento, offesa alla Maestà Sovrana ed ai membri della casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità, nonchè dei delitti di sedizione e di eccitamento ad ostilità contro nazionalità riconosciute dallo stato, previsti dai §§ 58 c, 63, 64, 65, 300 e 302 C. p. Confermava perciò i praticati sequestri e vietava l'ulteriore diffusione dei giornali.

Le corse dei velocipedisti a Udine. Visto l'interesse che destano in generale nel nostro publico le corse velocipedistiche, riportiamo dalla *Patria del Friuli* il risultato di quelle ch'ebbero luogo domenica scorsa a Udine.

1. *Sfilata di tutti i velocipedisti presenti alle corse.* Non tutti, non tutti. Di oltre un centinaio, solo cinquantanove prendono parte alla sfilata — circa la metà; e perchè la proporzione fosse mantenuta anche dal sesso gentile, delle due signorine una sola partecipa alla sfilata. La medaglia d'oro alla Società *rappresentata da maggior numero di soci non compresa quella di Udine,* è assegnata al veloce Club *Tergeste* di Trieste.

II. *Gara bicicletti.* Giungono alla meta solo quattro velocipedisti dei nove iscritti: primo Giacomo Cornuda della società ginnastica velocipedistica trevigiana percorrendo: dieci giri — chilometri quattro — in minuti 7 e secondi 15; secondo Berti Giuseppe della società stessa in 7' 15" 2/5; terzo M. Cervini, pseudonimo di Trieste in 7' 17".

III. *Gara bicicli.* Giri dieci. Primo De Pauli Giovanni di Udine, in 7' 32", secondo Enrico Misgur di Trieste in 7' 32" 1/2. Tre giri percorse anche Pietro Pavan della Società ginnastica velocipedistica trevigiana; ma si ritirò dopo il terzo giro: per cui non fu assegnato il terzo premio.

IV. *Corsa d'incoraggiamento per bicicli e bicicletti,* chilom. 2 (giri 5) riservata ai velocipedisti che non abbiano riportato un primo premio in gare su pista. Di dodici inscritti, corrono soli otto. Giungono: primo, Dorigozzi Umberto di Trieste in 3' 44"; secondo, Morassi Giuseppe di Udine in 3' 44" 2/5; terzo Carlo Pepe di Udine in 3' 51" 2/5.

V. Gara campionato velocità del Veloce club Udine. Premio unico, distintivo di campione e diploma. E' vinto da Giovanni De Pauli di Udine che percorre il miglio inglese in 3' 6", dopo viva lotta col Morassi Giuseppe che giunge in 3' 6" 1/5. Si ritirò Niperxiè — che un buon umore, forse per la forma quasi francese del pseudonimo, battezzò per *senza pensieri.*

VI. *Gara Tandem* — nuova per Udine, e molto interessante. Giungono primi i fratelli Cervini di Trieste, in 3' 48" 1/5; secondi Enrico Misgur e Gino (pseudonimo); terzi i fratelli Pouo (pseudonimi).

VII. *Gara statuto,* libera a tutti. Di undici inscritti, due soli si disputano il primo premio; il quale è guadagnato dal Cornuda Giacomo, che percorre i cinque giri in 3' 26"; mentre il secondo resta al Berti Giuseppe che arriva in 3' 40".

Così ebbero fine le corse velocipedistiche. Per la gara tandem è sorta una protesta: alcuni asserivano che i giri percorsi non furono cinque, come stabilito, ma sei. Comunque, il primo premio sarebbe toccato ai fratelli Cervini, ch'erano primi anche nel penultimo giro; e la protesta non avrebbe altra conseguenza che quella di stabilire essersi percorsi chilometri 2,400 anzichè chilometri 2, in 3' 46" - il che porterebbe un *récord* dei più notevoli.

Attenti bagnanti! Il capitanato di porto e sanità partecipa al Magistrato civico e questo, a sua volta, ne rende avvertiti i bagnanti che nel giorno 29 di maggio u. s. fu veduto un pesce-cane nelle vicinanze di Punta sottile.

Pepe e caffè all'incanto. Domani alle 11 nell'ufficio di Borsa si venderanno al publico incanto 5 barili di pepe pesto in un lotto e 16 sacchi di caffè Rio pure in un lotto.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa,* in viaggio da Hongkong a Trieste, lasciò ai 5 corr. il porto di Gedda.

Il Circolo degli impiegati delle Assicurazioni Generali diede ieri a sera al Teatro Filodrammatico un brillante concerto, al quale assistette un publico elegante ed affollatissimo. Furono cantati il primo atto della *Lucrezia Borgia* e il terzetto dei *Lombardi,* che valsero molti calorosi applausi agli esecutori, fra cui si distinsero particolarmente la gentile signora Lina Ferrara-Besso ed il sig. A. Zaccaria. Cooperarono ottimamente al buon successo anche i signori Ballarini e Mecozzi. L'*assolo* del terzetto dei *Lombardi* fu eseguito con grande precisione dal sig. R. Levi, che l'uditorio rimeritò di schietti applausi. L'orchestra, composta da soci del Circolo, rinforzata da distinti dilettanti e diretta con molto slancio dal giovane e valente maestro di violino sig. Davide Gentilli, sonò con bella fusione e colorito la sinfonia delle *Allegre comari di Windsor* e l'intermezzo della *Cavalleria rusticana* con accompagnamento d'armonium, e di ambidue i pezzi il publico volle la replica. I cori, composti di soci del Circolo, adempirono coscienziosamente al loro còmpito.

Alla signora Besso venne presentato un bellissimo mazzo di fiori; agli altri esecutori principali delle corone d'alloro.

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldague. (135)

Mentre usciva, una imprecazione la raggiunse: una impressione che le fece saltare il cuore nel petto, quel cuore che non aveva mai avuto un sentimento di passione, neppure quando, ancora in fasce, il bambino che ella aveva promesso di amare come suo, e che invece era stato lo strumento della sua cupidigia e della sua ambizione, posava la bionda testa sul suo seno.

— Vattene disgraziata, vattene! Tu morrai sola come un cane.

Quando ella sentì chiudersi la porta dietro di sè, le tornò un po' di forza.

Allora non ebbe che una sola idea: lasciare subito quella casa, fuggire da quel luogo dove il destino l'aveva condotta per farla precipitare nell'abisso.

Sì, partire, fuggire, sola, fra le tenebre raggiungere la stazione, prendere il primo treno che sarebbe passato.

Entrò nella sua camera, prese il suo danaro e i suoi gioielli e rinchiuse tutto, pensando che non avrebbe avuto più altre speranze per l'avvenire. — Era mezzanotte.

Andrea Orris che aveva messo il suo cappotto sul divano e vi si era disteso, sembrava dormire così profondamente che i due bravi contadini che gli facevano la guardia sforzandosi ancora a non soccombere al sonno, cominciarono a poco a poco a chiudere le palpebre.

Ma Orris non dormiva.

Quando non intese altro rumore all'infuori del respiro regolare di quei due uomini si alzò e tese un braccio con precauzione.

Sulla mensola, dove aveva preso, entrando un sigaro, si trovava fra gli altri gingilli uno stile in una piccola guaina ricamata in argento, un'arma graziosa, leggera, ma affilatissima e che il conte di Marcilley mostrava come una curiosità portata da lui tempo addietro, tornando da un viaggio in Italia.

Durante una lunga ora, in cui aveva finto di dormire, Orris aveva freddamente riflettuto.

Purtroppo si avvedeva d'esser perduto.

Ma un uomo della sua tempra non si sarebbe lasciato portar via dai gendarmi.

Il carcere preventivo, gli interrogatori, la Corte d'Assise son buoni per i delinquenti volgari.

La vita è una battaglia; il vinto deve saper cadere.

Quest'arme, questa punta armata, immersa da una mano sicura in un buon punto, sotto la mammella sinistra, basterebbe per sottrarlo all'obbrobrio, al castigo.

Ma prima...

Prima di giungere a tanto, egli avrebbe tutto tentato.

Un piano rapido gli era balenato al cervello.

Bisognava trovare il mezzo di uscire per quella finestra guardata dai due uomini.

A meno che il cortile non fosse pieno di sentinelle, egli potrebbe attraversarlo, guadagnare, per la via del parco, la campagna e poi la stazione ferroviaria.

Conosceva tutte le ore dei treni che passavano per Pacy e vi si fermavano.

Guadagnare la stazione e saltare in un vagone; egli non domandava di più.

Alla mattina sarebbe a Parigi e qualche ora dopo dal notaio.

Si farebbe consegnare denaro il più possibile, e una volta che avesse il portafogli pieno, prenderebbe il treno dell'Havre.

Avrebbero il tempo di segnalare i suoi connotati prima che avesse il modo d'imbarcarsi sul primo piroscafo in partenza per l'America.

Pensandoci bene, egli deduceva che ciò non era possibile.

Intanto bisognava agir presto.

Egli si alzò dopo aver guardato l'orologio, fece scivolare in una tasca lo stiletto e picchiò sulla spalla del sindaco.

Questi si svegliò di soprassalto.

— Mio caro signore, vorreste andare a cercare il signor di Marcilley?

— Il signor Marcilley? - balbettò il campagnuolo --sì... Ma è tardi, dev'essersi coricato... Domani...

— Non domani, subito... Voglio parlargli... rischiarare le cose... dire la verità. Capite?

— Perfettamente: delle confessioni. Se è per questo, vado subito. Suvvia, Ricollet, occhio al grano. Del resto tutte le porte sono chiuse. Non muoverti da dove sei.

— Per Dio! sicuro che non mi muovo - disse la guardia.

Orris fece un gesto così sdegnoso, che l'ufficiale municipale si sentì rassicurato.

— Del resto - fece - io non esco... Vi è qualcuno di là.

Orris ebbe un aggrottamento di sopracciglia altrettanto rapido che terribile.

Il campagnuolo aprì la porta, avanzò prima il capo, poi la metà del corpo.

Una spinta formidabile lo mandò a ruzzolare in avanti.

E la porta era già richiusa, la chiave girata, prima che Ricollet si fosse alzato dalla sedia.

La guardia campestre non era proprio un colosso.

Le dita nervose del prigioniero lo afferrarono al collo, e lo strinsero fino a fargli perdere il respiro.

Poi Orris spinse il disgraziato che cadde per terra.

Orris afferrò il cappello, se lo calcò in testa, aprì la finestra e saltò nel cortile.

Appena fu all'entrata del parco s'accorse di essere inseguito.

Si udivano degli abbaiamenti e delle voci che incitavano i cani.

Avevano sguinzagliato due molossi.

Se questi lo afferrassero, egli sarebbe perduto.

La luna splendeva luminosa come la sera in cui egli aveva condotto la sua vittima sulle rocce di Carnac.

Egli vedeva bene attorno a se, ma era anche visto.

Nel turbamento di quell'ora, pensò però al muro basso dietro a cui, la sera precedente, aveva consegnato a Renaud gli abiti ch'era andato ad acquistare a Parigi.

Gli abbaiamenti sembravano avvicinarsi.

Avrebbe egli il tempo di raggiungere quel muro così facile a scavalcare?

Non correva, volava.

Ma i cani sembravano, dopo qualche esitazione, aver trovato la pista.

Volgendosi, egli li vide saltare all'entrata di un viale.

Il muro non era più che a cinquanta passi.

Riuscì a saltarlo, attraversò la via e si nascose dietro una siepe.

Sentì i cani ringhiare, abbaiare furiosamente.

Ma le due bestie addestrate a restare nel parco non osarono uscire.

Ripreso coraggio, Orris costeggiò la siepe fino alla fine.

Là, si fermò.

(Continua)

La vendita dei funghi. E' venuta al nostro ufficio una deputazione di rivendugliole per deplorare che, mentre fu stabilito dalla Commissione all'annona che i funghi si vendano soltanto nel nuovo mercato di piazza della Zonta, previa visita, si vendono contemporaneamente, senza visita, e quindi abusivamente, anche in piazza del Ponterosso, vendita che arreca loro danno non lieve. Qualora risulti fondato il reclamo, non è da dubitare che l'ispettorato ai publici mercati saprà provvedere, a tutela anche della salute publica.

La cronaca del bene. Denaro smarrito e ricuperato. L' altra sera il sottocuoco del piroscafo *Jonia* della Compagnia panellenica venne a smarrire accidentalmente l' importo di 38 franchi greci in carta. Un fuochista del piroscafo *Anglia* trovò quel denaro e senza esitare un momento si affrettò a consegnarlo al macchinista D. Roberts, il quale a sua volta vedendo trattarsi di moneta ellenica si recò in cerca a bordo dei vari piroscafi greci, della persona che potesse avere smarrito i 38 franchi e sull' *Jonia* trovò infatti il sottocuoco a cui li restituì e che fu ben contento che il suo denaro era venuto in mano di due uomini onesti.

La coda di una gozzoviglia. Due giovanotti, i fratelli Commetel, Carlo d' anni 19, inserviente postale e Giuseppe d' anni 21, impiegato postale, la notte dal 2 al 3 gennaio facevano baldoria coi denari delle mance di Capo d'anno, assieme a certi Valentino Peternel e Giovanni Rauter. Verso le tre del mattino i quattro amici, che brilli parecchio, giravano in vettura, scesero alla liquoreria *del Grego* in via del Torrente e si unirono ad altri individui che si trovavano colà. Ben presto si fece tutta una compagnia e la baraonda fu completa. Ad un certo punto fu proposto di montare tutti nella vettura e di recarsi a finire la gozzoviglia a Zaule; e così fu fatto. Oltre ai quattro giovinotti suddetti, presero parte alla partita di piacere: il cocchiere Antonio Mauro; Vigilio fu Giacomo Giovanella d'anni 26, arrotino da Mortasso nel Trentino; Giuseppe fu Salvatore Carloni detto *Cencio*, di anni 30, agente da Trieste; Giacomo Dellabona di Valentino, detto *Negro*, d' anni 21, facchino, da Trieste, cittadino italiano; Luigi Quadri detto *Guato*, d'anni 30, tagliapietra da Trieste; gli ultimi tre già puniti.

Durante il tragitto i fratelli Commetel furono vinti dal sonno e vennero, da alcuni dei loro nuovi compagni, derubati dei denari che tenevano addosso: Giuseppe di 50 fiorini e Carlo di f. 7.80, nonchè di due anelli d' oro. Essi se ne accorsero prima di arrivare a Zaule, poichè erano scesi ad una casa di campagna per bere del latte e volendo pagare si trovarono le tasche vuote. Recatisi all'ispettorato di p. s. di Servola, narrarono la cosa alla guardia Giovanni Saulich. In seguito a ciò la guardia si recò con loro a Zaule e trovò il Carloni, il Giovanella, il Quadri e il Dellabona intenti a gozzovigliare. L' ultimo riuscì a svignarsela; gli altri tre furono arrestati e, perquisiti, furono trovati in possesso di parecchi denari. L'oste poi consegnò un anello, che disse aver ricevuto in pegno dal Giovanella. Più tardi poi - nel febraio - fu arrestato anche il Dellabona.

Durante l' istruttoria tre degli accusati negarono, il Carloni invece confessò d' aver rubato sei fiorini a Giuseppe Commetel e disse che tutti gli altri videro commettere il furto.

Dinanzi ai giudici ripeterono tali deposizioni; ma l' oste Antonio Panter modificò la sua deposizione nel senso che non fu il Giovanella, ma il Dellabona a consegnargli in pegno l' anello.

In esito alle risultanze processuali, la Corte assolse il Giovanella ed il Quadri e ritenne responsabili del furto il Carloni e il Dellabona e li condannò ad 8 mesi di carcere per ciascheduno; il Dellabona poi, quale suddito estero, anche al bando.

Il colpetto di due borsaiuoli. La sera del 26 marzo p. d. il marittimo Matteo Buscovich, di circa 60 anni, venendo dal Porto nuovo, si dirigeva verso la propria abitazione. Quando si trovò in Piazza Grande s' accorse di essere pedinato da due giovanotti, ma non vi diede peso; appena però infilata la via Punta del Forno, i due giovanotti si misero a correre e passandogli dappresso, l' uno da un lato l'altro dall'altro, uno gli diede una spinta mentre l'altro destramente gli strappò dal panciotto catena e orologio d' argento del valore di f. 7, poi entrambi seguitarono la corsa. Il vecchio li perdette di vista e non gli restò altro che narrare la storia ad una guardia di p. s.

Denunciato il fatto all'autorità, questa venne a rilevare che certi Giovanni Donaggio detto *Cin*, da Trieste, d' anni 18, incensurato e Giuseppe Goia detto *Pulisin* da Gorizia, di anni 20, facchino, erano la sera del furto a divertirsi, perciò sorse il sospetto fossero dessi gli autori del borseggio. Si procedette perciò al loro arresto. Infatti al Goia fu rinvenuto il biglietto del Monte relativo all'impegnata d'un orologio, che fu riconosciuto per suo dal danneggiato. Il Goia disse di non saper nulla del furto, che in quella sera trovavasi a bere un bicchiere coll' amico Donaggio, il quale gli aveva dato da impegnare lo orologio d' argento e ch' egli era lungi dal credere quell'orologio fosse di furtiva provenienza, poichè altrimenti non l' avrebbe impegnato sotto il proprio nome.

Il Donaggio poi confessò di essere stato lui a strappare l'orologio dal panciotto del vecchio e disse ch' era solo soletto e che il Goia non c'entra per nulla.

Il danneggiato disse non conoscere nè l' uno nè l' altro, ma giurare che a perpetrare il furto furono in due.

La Corte ritenne entrambi gli accusati colpevoli del furto loro addebitato e li condannò a tre mesi di carcere per ciascheduno.

„Gigia, col borinetto!..." Andava cantando ieri, a squarciagola, da vera forsennata la lavandaia Anna Ferluga, di anni 25, abitante al N. 225 di Scorcola quando la portarono all'ospedale. La poveretta, non certo per la *Gigia* e nemmeno per il *borinetto*, ma forse, viceversa, per la mancanza di quest'ultimo, vale a dire in causa del caldo eccessivo, era stata colta da un accesso di furiosa pazzia. E quando la ricoverarono nelle sale di osservazione del detto stabilimento, continuava ancora a cantare: „A Roma i ga San Piero, Venezia ga el leon". Chi ce lo avrebbe detto che le canzonette triestine, covate in seno al Circolo artistico, sarebbero andate perfino all'ospedale, fra i poveri alienati?!

Caduta da uno scanno. Nella propria abitazione, al N. 71 di Santa Maria Maddalena Superiore, iermattina Maria Chiaus, donna di 62 anni, stava cucendo, seduta su d'uno scanno, quando in seguito ad un movimento disgraziato, lo scanno si rovesciò e la donna cadde sul pavimento. Riportò una contusione allo stomaco ed una al braccio destro e dovette ricorrere, per le debite cure, all'ospedale civico.

Durante il lavoro. Ieri, mentre era intento al proprio lavoro, il giovanotto di 18 anni Napoleone Dioretti, riportò accidentalmente una ferita alla tibia destra e dovette perciò ricorrere alle cure della poliambulanza.

Cavallo adombrato - Vettura precipitata in un fosso. L' altra sera, alle sette, mentre una carrozzella tirata da un cavallo guidato dal famiglio del signor Grisoni, il quale pure trovavasi nella carrozzella, percorreva la strada al di là del ponte di Zaule, nei pressi della località denominata *dei Molini bianchi*, il cavallo si adombrò e il veicolo andò a precipitare in un fosso. Il proprietario ne fu malconcio parecchio; il famiglio rimase incolume. Il cavallo ebbe spezzate le gambe e dovette perciò venir ucciso.

Bambine cadute. La fanciulletta di 6 anni Amelia Endina, giocando ieri mattina in iscuola, in seguito a caduta, riportò una distorsione dell' articolazione del braccio destro.

— Pure cadendo, una bambina di due anni, riportò una distorsione al cubito destro. Vennero accompagnate entrambi alla Poliambulanza e vi ebbero i necessari soccorsi.

Rissa e ferimento. A Servola, l'altra sera, si accese una rissa fra Giovanni Godina, d' anni 57, agricoltore, e Bartolomeo Prasnik, calzolaio, i quali rimasero feriti entrambi, il primo alla testa, l' altro al petto e dovettero ricorrere alle cure del civico ospedale.

L'amico dell'uomo. Iermattina lo scolaro Pietro Zecchini, d'anni 8, abitante in via Valdirivo N. 14, venne morso da un cane e riportò alla coscia destra una ferita non indifferente che, all'ospedale, gli venne cauterizzata dal medico d'ispezione.

Ubriaco ferito. All'ospedale venne accolto ieri il facchino Francesco Perhauz, d'anni 40, abitante al N. 175 di Gretta, ubriaco sfatto e con alcune contusioni riportate, essendo caduto mentre camminava in via Coroneo.

Zingare arrestate. Da parecchi giorni alcune compagnie di zingari andavano girovagando di casa in casa, nei pressi di via Massimiliana, importunando con questua insistente. Le guardie municipali, informate di ciò, riuscirono iermattina ad arrestare due zingare e precisamente Maria Cari d' anni 40, musicista, e sua figlia Maria d' anni 18.

Eccedente. Venne arrestato iermattina, verso le sei, il giornaliero Giacomo H., d' anni 48, da Trieste, perchè in piazza Grande, sotto l' influsso di libazioni soverchie, commetteva degli eccessi.

Minutaglia. Vennero arrestati: per vagabondaggio Giovanni S., facchino, di anni 20, da Krainburg, ed Antonio N. di anni 28, giornaliero, da Vippaco; perchè privo di mezzi di sussistenza, il muratore Giuseppe Z., d' anni 46, da Krainburg.

Le guardie municipali arrestavano per insistente questua: In via S.ta Lucia certa Caterina Mioni, d'anni 49, da Trieste; in Piazza Grande certo Giuseppe Chitter di anni 50, muratore, da Trieste, e nel pomeriggio, al passeggio del Boschetto, Antonio Zocher, d' anni 40, campagnuolo da Basovizza. Tutti tre vennero tradotti in via Tigor.

Per opposizione alle guardie municipali venne arrestato ierimattina verso le 10, il lattivendolo Domenico Nadalin, d'anni 73, da Spilimbergo, stazionato in piazza del Ponte rosso.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Pasta con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1837.

Ogni giorno una. In un caffè di secondo rango.

Il cameriere (protendendo la mano per ricevere la mancia) Scusi signore!....

L' avventore. Oh! bella! Come! sapete che io so leggere l' avvenire nella palma della mano? Ebbene, voglio farvi un pronostico: fra pochi minuti voi proverete una grande disillusione. (*Esce*).

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 8 giugno. — Milano chiude 94⅝, Cambio 100.95, Berlino fermo 163.90, Cambio invariato, Rubli 241.25, Italiana 91.80. — Da Parigi chiusa francese 95.12, Italiana 93.30, Spagnuola 73.97, Banche 585, Lombarde 242.50, Staatsbahn 617.50, Ungherese 92⅞, Lotti 72.32. — Chiusa precedente 95.47, 93.25, 73 11/16, 583.75, 231.25, 621.25, 92.50 e 72.25. — Qui 91 3/16—7/16.

Listino. Napoleoni 9.30.50 a 9.31.50, Zecchini 5.47 a 5.49, Lire sterline 11.71 a 11.73, Londra 117.60 a 117.90, Francia 46.45 a 46.65, Italia 45.80 a 46.—, Banconote italiane 45.90 a 46.—, Banconote germaniche 57.50 a 57.60. Rendita austriaca in carta 92.50 a 92.65, Rendita ungh. in oro 4% 105.35 a 105.55, detta in carta 5% 101.30 a 101.70. Credit 299.50 a 300.50, Rendita ital. 91.⅛ a 91.⅜, Lotti turchi 34.50 a 35.—, Serbi 3% 38.75 a 39.—, Serbi nuovi 5.15 a 5.35 Croce rossa italiana 13.— a 13.25.

Francoforte 8. (Borsa serale.) Credit 261.87, Staatsbahn 245.12, Lombarde 95 5/16, Rendita oro —.—. Ferma.

CAFFE. *Amburgo* 8. Santos good average, per Luglio 83.—, Settembre 80.—, Dicembre 72.—. Sost.o.

Amburgo 8. Rio ord. loco 76—81, reale 82—84, buono 85—88

Havre 8 (*Chiusa.* Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. 102.50, Agosto f. 101.50.

Havre 8. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Agosto fr. —.—.

Nuova York 8. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 15—25 in ribasso, Irreg.

CEREALI. *Londra* 8. (*Diretta.*) Mercato invariato. Formentone fermissimo.

COTONI. *Liverpool* 8. — Importazione 4289 Vendite 8000, Tenders in Dochtes 4289 Balle. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto, L.M.C. - Giugno —.—, Giugno-Luglio 4 52/64, Luglio—Agosto 4 50/64, Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 44/64, Settembre 4 40/64, Settembre-Ottobre —.—, Ottobre—Novembre 4 38/64, Novembre-Dicembre 4 35/64, Dicembre-Gennaio 4 37/64, Gennaio-Febraio 4 38/64.

Merce americana 1/16 più fiacca.

FARINA. *Parigi* 8. Dodici marche mese c. 63.30, per Luglio 63.90 — fiacca, Luglio Agosto 63.90, quattro ultimi mesi 64.10.

(Annuvolato.)

OLIO. *Napoli* 8. Gall. contanti 85.40, Giugno —.—, Agosto 85.33, Ottobre 85.33, consegne future 85.28. — Gioia contanti 82.23, Giugno —.—, Agosto 82.62, Ottobre 82.38, consegne future 80.39.

Parigi 8. Ravizzone per mese corrente 73.—, per Luglio 73.50 — fiacco, per Luglio-Agosto 74.—, per quattro ultimi mesi 75.75.

PETROLIO. *Brema* 8. Loco 6.40. Calmo.

Anversa 8. Loco 15.⅞. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 8. Loco 51.50, p. Giugno-Luglio 50.30, Settembre 48.30.

Parigi 8. Mese corrente 42.50, per Luglio 42.50, — calmo, Luglio—Agosto 42.25, quattro ultimi mesi 39.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 8. Greggio da 88° disp. 34.50—34.75 calmo, Bianco per mese corr. 35.30, per Luglio 35.60 — calmo, Luglio-Agosto 35.75, quattro mesi da Ottobre 34.90, Raffinato da 105.— a 105.50.

Londra 8. Java a sc. 15. — calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.25 calmo.

Tipografia Work
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

Errata-corrige. Nel Comunicato-ringraziamento inserito ieri leggasi **Maria ved. Asquini** non **Anna.**

☛ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

Ricercasi prima lavorante da donna. Indirizzo al »Piccolo« 168

Ricercasi garzona sarta donna. Via S.ta Lucia 6. 163

Ricercasi esperta macchinista Wehler-Vilson, come pure garzone (con paga). Rivolgersi Lavoratorio Lamprenti, Corso. (160)

Ricercasi praticante per drogheria. Indirizzo «Piccolo» (142)

Ricercansi garzone sarte da donna. Via San Nicolò N. 1, p. 4. (149)

Cercasi falegname e un intagliatore per negozio, lavoro continuo. Indirizzo amministrazione «Piccolo». (137)

Abile prestaservizi offresi qualunque lavoro domestico presso famiglia. Indirizzo «Piccolo» (133)

Viaggiatore per la vendita di vetrami trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (138)

Persona sola che possiede quattromila fiorini prestandogli intavolazione riceverebbe vitto alloggio. Indirizzo «Piccolo» 148

Persona questa cerca socio capitale fiorini mille per industria lucrosissima, nonchè per articolo da spedirsi tanto nell'interno che all'estero. Offerte al «Piccolo» sotto A. 155

Persona cerca servizio presso qualche signore cieco oppure invalido. Indirizzo «Piccolo». 126

Ragazza ricercasi per magazzino. Indirizzo al «Piccolo» 123

Ragazzo dai 14 ai 16 anni, con conoscenza delle vie della città, viene ricercato per la distribuzione di giornali. Rivolgersi al «Piccolo»

Stiratrici perfette nella Stiratura di camicie ricerca lo Stabilimento Hartman, Corso 2. 2013

Signora vedova cerca collocamento in qualità di governante presso piccola famiglia, oppure come donna di compagnia. Indirizzo al «Piccolo». 122

Contamento magazzini. Rilievo e pianta a prescrizione si eseguiscono Indirizzo al «Piccolo» (161)

Rilievi e produzioni di piani per magazzini di contamento. A. Persoglia, banco caffè Corso. (57)

Giovane conoscendo italiano, tedesco, con ottime referenze, chiede qualsiasi occupazione o come riscuotitore, occorrendo, piccola cauzione. Offerte «Piccolo» sub »S« (165)

Negozio cappelli ricerca ragazzi. Indirizzo al «Piccolo». (150)

D'affittarsi prontamente fino 28 agosto locale con mobili, bene avviato vendita vino, birra. Rivolgersi Cancello via S. Antonio 2. 156

Affittansi due stanze ammobigliate, secondo piano, via Dogana N. 10. 154

Affittasi bellissima stanza ammobiliata via Commerciale 6, I p. sinistra (125

Affittasi centro, stanza ammobiliata-costo. Indirizzo «Piccolo» 167

Affittasi prontamente cameretta bene ammobiliata sul di dietro, modico prezzo. Piazza Borsa 14, I. (162)

Affittasi stanza bene ammobiliata, prezzo mite, Via Geppa 14, I. piano (1938)

Affittansi stanze ammobiliate con costo oppure solamente costo. Via Nuova 3, IV p. 2010

Affittasi stanza ammobiliata, via Ireneo N. 2 17

Affittasi stanza ammobigliata, vista sul mare. Riva pescatori N. 3, terzo piano. 94

D'affittare pel 24 agosto, vicino alla Stazione, un quartiere 8 stanze e cucina, primo piano e due piccoli quartieri di due stanze e cucina ciascuno, terzo piano, via Belvedere 13. Insinuarsi al portinaio. 164

D' affittare due camere ammobiliate o vuote per scrittoio, una con l' ingresso libero, primo piano. Indirizzo al «Piccolo» (147)

Daffittare vicino alla Stazione grandioso fabricato a due piani, adattato uso fabrica con motore a gas 6-8 cavalli e rispettivi apparati. Indirizzo «Piccolo». 1325

Affittasi via Navali 2, 7 camere pianterra con giardinetto f. 300. 88

D'affittare due bellissime stanze vuote addatte uso scrittoio, ingresso libero. Rivolgersi alla Sartoria Teatrale, Teatro Comunale. 1726

In Gradisca affittasi per la stagione estiva bellissima villa composta di 9 locali, tutti riccamente ammobiliati, sala con bigliardo, sala con pianoforte, bagni a doccia con ogni sorta di spruzzatori, nonchè stalla per cavalli. Insinuarsi presso la ditta Antonio Muggia e C. Depositi mobili, Piazza della Legna N. 1, I. piano, oppure direttamente alla villa Gherschiak in Gradisca. (1372)

Villa da vendere, quattro minuti dalla rotonda del Boschetto, composta di 12 stanze 3 cucine, due legnaie, due pozzi, una conserva, 1900 metri terreno coltivato. Insinuarsi via Giulia 5, dal portinaio. (49)

Stanza vuota ingresso libero, ricercasi prontamente. Indirizzo «Piccolo». 143

Quartieri d'affittare in via Beccherie N. 5. Insinuarsi dal portinaio 169

Da vendere un negozio bene avviato vendita pane, paste e commestibili unitovi quartiere, piccolo affitto, per piccolo importo. Indirizzo «Piccolo» (141)

Vendesi pianoforte Streicher. Lazzaretto vecchio 4. I. 151

Da vendersi prontamente ed a prezzi modicissimi piante bellissime di due serre come pure molti fiori di giardino. Indirizzo al «Piccolo». 73

Vendonsi utensili scrittoio, come magazzino. Via Chiozza 19. 93

Negozio lavoratorio bandaio, bene avviato vendesi. Presso Ferolli. 1343

Buonissima occasione per sposi vendesi causa partenza camera da letto, camera da pranzo complete, coltrinaggi, suste, materazzi ed altri oggetti, utensili cucina e tutto quasi nuovo, bagno a doccia. Esclusi rivenditori. Indirizzo al «Piccolo» 129

Da vendere diversi mobili e utensili da cucina. Indirizzo «Piccolo». (102)

Bicicletta buonissimo stato vendesi prezzo modico. Indirizzo «Piccolo». 146

Biciclo 34" inglese, nuovo, vendesi. Indirizzo «Piccolo». 116

Imbarcazione di diporto (m. 4.25—1.05) sei remi, sedili fissi, in buonissimo stato, vendesi ottime condizioni. Indirizzo «Piccolo» (56)

Causa partenza osteria bene avviata ed in buona posizione da vendere. Indirizzo al «Piccolo». 711

Cederebbesi pel 24 agosto, sul Corso, II piano, due stanze con l' ingresso libero sulle scale, a modico prezzo. Gentili offerte «M. P.» al «Piccolo» (144)

Cappello scambiato domenica ferrovia Monfalcone-Trieste portarlo cappellaio Vidali. (18)

Smarrita domenica dopopranzo spilla diamante 'Piccolomini, via Giulia fino Kandler. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola famiglia Adamich, Piccolomini 1. (134)

Fu smarrito da una scolara della settima un lavoro in ricamo sopra tela bianca, rappresentante una tavolozza con inscrizione «Maria». Onesto trovatore è pregato di portarlo al Caffè Commercio, ove riceverà generosissima mancia. 164

Quei due signori che in via Canal Grande raccolsero bastone nero con manico argento, vengono gentilmente pregati portarlo al «Piccolo», a scanso dispiaceri. 4 131

Ringraziandoti della tua risposta, spero che non mi negherai più di non essere tu quello che mi scrive. Mi rincresce molto che mi burli. Per quello che mi hai domandato è impossibile di farlo H. C. 151

Anna di Cairo. Siamo qui. Indirizzo «Piccolo» Gino. Dottore. 24

Ghitta favorite ritirare le lettere. (111)

Maria N. 10, levate lettera posta restante. (140)

Nerina 9. Ritirate lettera posta restante. (140)

Luisa 16. Ritirate lettera posta restante. (140)

Ida. Domenica chi ti svegliò? Il terremoto o lo svegliarino? 124

Brunetto. Se insisti con i tuoi sguardi al balcone ricorrerai dei dispiaceri. Occhiali. 121

La signorina che salutò l'amica ai volti Chiozza, prega il signore di saperle dire che vestito indossava la signorina. (120)

Prego destinate. Il non mancherò la mia promessa. (18)

Tre amici desiderano fare conoscenza possibilmente con tre amiche, scopo matrimonio. Offerte posta restante «Tre Amici.» 158

Questa sera recatevi tutti al molo. 170

Bonne cameriere fine disponibili. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. I. 159

Merita leggere «Vittime Maternità» Agenzia Gazzette. 110

Babe. Quanto prima corse con le mastelle, asini breschizze. sacchi 127

Guanti di seta buon prezzo. R. Burella, Corso 12. 122

Fiorini 1.45 costano 20 litri petrolio, vaso gratis, franco domicilio. Negozio commestibili, Farneto 36. (145)

Eleganti matinées per signora, vestitini per bambini. Trovansi lavoratorio Benporat, Piazza Borsa 3. (135)

Bibita rinfrescante. Estratto Tamarindo Huber 1847

Mobili. Diverse stanze mobili moderni, bellissima occasione per sposi. Via Madonna mare 15. (138)

Tamarindo concentrato uso erba soldi 40. Farmacia Franzoni, via S. Antonio. (139)

Vendonsi due macchine, nuovo sistema, per burro, ed una caldaia ferro da 50 litri. Agenzia Merlo, piazza Legna 7. 157

Pollastri vivi sessanta al paio. Macelleria Polacco, Riborgo. 152

Quelle macchinette che servono a levare l'osso alle ciliegie, lasciandole intere, si trovano a soldi 30 al Negozio Viennese C. Reiss. Corso. 153

Esposizione Mobili. Tappezzerie, Torrente 32. Pochi giorni, sotto prezzo. (50)

Tramway. Brillantissimo Galop, per pianoforte, flor. 1 con un paio di maniglie. Stabilimento Schmidl. (1799)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera». 1670

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 1706

Cura primaverile, la migliore, col The Mulefiori, depurativo del sangue. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. (1708)

Succo vegetale, la miglior cura di primavera per otto giorni di cura fiorini due Farmacia Rovis 2069

Tintura stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi gastrici. Fiaschetta quindici soldi.